

Mater mea, fiducia me: la sua preziosa eredità

suor TERESA MARIA, *orsolina*
(Margherita Cavallaro)

Mater mea, fiducia mea: questa invocazione è la preziosa eredità che Monsignor Giaquinta mi ha lasciato: la fiducia in Maria è stata ed è, infatti, risorsa e forza nei momenti difficili della vita.

Un altro dono ho ricevuto dal mio direttore spirituale negli anni della scelta decisiva di vita. Con intelligenza illuminata dal Signore, a lungo contemplato nella preghiera, ha individuato la mia vocazione alla vita consacrata. Mi ha guidato nella scelta tra Istituto secolare e Istituto religioso, con il massimo rispetto della mia libertà, perché potessi capire dove il Signore mi chiamava. Sapeva ora incoraggiare, ora riprendere, tenere per mano o far camminare da soli, anche in salita. La persona da lui diretta spiritualmente imparava ad assumersi la responsabilità delle proprie decisioni, fino a scoprire con stupore il disegno di Dio su di lei.

Della persona che dirigeva ricordava ogni cosa, difficoltà, successi, prove dolorose, gioie, problemi in famiglia, nel lavoro, nelle relazioni personali e di ogni aspetto della vita sapeva cogliere il significato alla luce della fede.

Il ricordo di Mons. Giaquinta è segnato da riconoscenza profonda, che diventa sempre più forte con il passare degli anni. Il richiamo alla santità, infatti, è avvertito da me ora più urgente di quando lo sentivo dalla viva voce del Padre spirituale. Ringrazio il Signore per avere messo sulla mia strada questo santo sacerdote.

Il giorno in cui fu ordinato Vescovo di Tivoli, in Sant'Andrea della Valle, al termine della celebrazione volli andare a salutarlo. C'erano tantissime persone e con amabilità le salutò una per una, ci benedisse e ci assicurò un ricordo nella preghiera. Sono certa che ancora oggi in Paradiso mantiene la promessa.

Il regno dei cieli è simile ad un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra (Lc 13, 25).

Margherita, mi diceva, hai trovato la preziosa "margarita": va', vendi tutti i tuoi averi e compra quella perla.

L'Osservatore Romano, 14-15 giugno 1999